

#44

Sportweek

La Gazzetta dello Sport

Alex
Schwazer

Lasciatemi marciare

ANGELO O DEMONE? IL MONDO DELLO SPORT SI DIVIDE SULLA VICENDA DELL'OLIMPIONICO DELLA MARCIA SQUALIFICATO PER UNA STORIA CONTROVERSA DI DOPING. ORA UN COLONNELLO DEI CARABINIERI, PERITO PER IL TRIBUNALE DI BOLZANO, GLI OFFRE UN ASSIST DECISIVO: L'IPOTESI DELLA MANIPOLAZIONE DELLE PROVETTE È POSSIBILE E CAMBIA GLI SCENARI DEL SUO FUTURO



In copertina
foto di Rise Up Duo

Contenuti



11

CON QUESTA MIA...

di Luigi Garlando

13

NON CI POSSO CREDERE

di Sebastiano Vernazza

15

NON SOLO CALCIO

di Fausto Narducci

16

AGENDA TV

Programmi della settimana

18

L'ALTRA AGENDA

di Gene Gnocchi

20

ALEX SCHWAZER

In attesa della decisione del tribunale di Bolzano, parla l'azzurro che sogna ancora Tokyo

di Pier Bergonzi

32

110 "BUCHI NERI"

Dal primo verbale al valore anormale di residuo di Dna, i principali punti oscuri di una vicenda che non ci convince

34

L'ALTRA FACCIA DEL CASO

Il ruolo forse cruciale di Sandro Donati, il tecnico che ha tentato il recupero del marciatore

di Valerio Piccioni



43

CLICK

LE FOTO DELLA SETTIMANA

50

LA CLASSICA RITROVATA

Martedì in Champions, a 22 anni dall'ultima volta, tornano a sfidarsi Real Madrid e Inter

di Andrea Schianchi



58

LE OMONIMIE NEL CALCIO

Da Marx Lenin (che gioca a Togliatti) ai nuovi Platini, Pelé e Maradona: nomi pesanti...

di Nicola Sellitti

Contenuti

60

ANTONIO MIRANTE

Il portiere della Roma è un vero esempio di stile, e non soltanto in campo

di Fabrizio Salvio



73

TAO GEOGHEGAN HART

Brillante ma un po' altezzoso: ritratto del 25enne londinese fresco vincitore del Giro d'Italia

di Ciro Scognamiglio



79

MARTA BASSINO

Vincitrice a Soelden, la cuneese è diventata grande all'ombra delle "regine" Brignone e Goggia

di Antonino Morici

82

GIANCARLO PEDOTE

Il velista toscano è l'unico italiano in gara alla Vendée Globe. Che affronta... con filosofia

di Alessandro Grandesso



91

STYLE

Carl Brave, uscito col secondo disco, è appassionato di basket, che ha giocato a buoni livelli

di Elisabetta Esposito



94

MODA

di Carlo Ortenzi e Gianluca Zappoli

102

FASHION NEWS

di Irene Traina

104

LE SCELTE DI SW

Libri, auto e orologi

107

AGENDA ACTIVE

Appuntamenti

108

ICON

HALLOWEEN

di Silvia Guerriero

113

PAROLA DI GAZZETTA

LA BOXE OLTRE IL RING

di Andrea Schianchi

114

1,2,3... VIO!

L'avventura, per ora rimandata, di chi ha iniziato l'università

di Bebe Vio

**BIANCO ROSSO E VERDE**

Sulle maglie di Claudio Terzi (Spezia) e Leonardo Bonucci (Juve) è visibile lo scudetto tricolore. Per i liguri si tratta del titolo bellico del '44

Spezia-Juve, prima sfida di A con tutte le maglie scudettate

DOMANI A CESENA UNA PARTITA SPECIALE: LA SIGNORA HA SUL PETTO LO SCUDETTO 2020, LA SQUADRA LIGURE DAL 2002 SI FREGIA DEL TRICOLORE CHE RICORDA IL TITOLO VINTO NEL 1944. STRANO, MA VERO: NEI 6 PRECEDENTI LA JUVE NON HA MAI VINTO

Spezia-Juventus sarà una partita speciale. Abbiamo spulciato negli archivi e precedenti in tal senso non ne abbiamo trovati: in Spezia-Juve di domani pomeriggio a Cesena - la squadra ligure gioca al Manuzzi in attesa della messa a punto del suo stadio - si affronteranno per la prima volta due squadre con uno scudetto sulle rispettive maglie. La Juve porta sul petto il tricolore per aver vinto l'ultimo campionato. Lo Spezia mostra il fregio bianco, rosso e verde per la vittoria nel torneo di guerra del 1944, successo ottenuto con la squadra dei Vigili del Fuoco della città, che in quel contesto schierava i giocatori dello Spezia. Nel 2002 la federazione ha autorizzato la società ad appuntarsi questo scudetto speciale, con una coppa stilizzata e l'anno dell'affermazione all'interno della bandiera italiana. Un ti-



tolo onorifico, non equiparabile a uno scudetto vero e proprio, perché quello fu una Serie A dimezzata, riservata alle squadre della cosiddetta Alta Italia. Il Paese era diviso in due, il Sud liberato dagli alleati e il Centro-Nord ancora in mano alla Repubblica sociale di Mussolini e ai nazisti. Il titolo non figura nell'albo d'oro del campionato,



ma da 18 anni i bianchi spezzini esibiscono lo scudo bellico del 1944. Spezia e Juve si erano affrontate nel 2006-07 in Serie B, però i bianconeri di Torino, retrocessi a tavolino per lo scandalo di Calciopoli, non avevano scudetti sulle divise. Particolare di rilievo: la Juve, allenata da Deschamps, vinse il campionato nonostante una penalizza-

zione di 9 punti, però non riuscì a battere gli spezzini. L'andata al Picco, sabato 26 gennaio 2007, si chiuse sull'1-1: gol spezzino di Confalone e pareggio affannoso della Juve al 90' con Nedved, oggi vicepresidente del club. Il ritorno a Torino, il 10 giugno successivo e con la Juve già promossa, suonò più clamoroso ancora: 3-2 per lo Spezia. Non è tutto, nei precedenti incroci con gli spezzini, risalenti agli Anni Venti, la Juve mai era riuscita a imporsi, tre pareggi e una sconfitta. Bilancio complessivo tra

Spezia e Juve, inclusa la Serie B 2006-07: quattro pari e due vittorie spezzine. Sembra incredibile, ma così è. Lo Spezia è la bestia (bianco)nera della Juve, la Signora non ha mai battuto la squadra ligure. Forse la striscia si interromperà, forse no. Scudettata la Juve e "scudettato" lo Spezia, si parte alla pari o quasi.